

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE LAVORO

Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Premesso che:

l'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, prevede che la NASpI sia riconosciuta ai lavoratori che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione e che, tra gli altri requisiti, possano far valere, nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione, almeno tredici settimane di contribuzione contro la disoccupazione;

secondo quanto previsto dal numero 2.2, lettera b), della circolare dell'INPS n. 94 del 2015 "Per contribuzione utile al diritto si deve intendere anche quella dovuta ma non versata, in base al principio della c.d. automaticità delle prestazioni ex articolo 2116 c.c.";

l'articolo 2116 del codice civile prevede, infatti, che le prestazioni di previdenza e assistenza obbligatorie siano "dovute al prestatore di lavoro, anche quando l'imprenditore non ha versato regolarmente i contributi dovuti alle istituzioni di previdenza e di assistenza, salvo diverse disposizioni delle leggi speciali.";

ciò al fine di evitare che il lavoratore possa perdere il diritto alle prestazioni dovute a causa del comportamento disonesto e scorretto del datore di lavoro;

considerato che:

risultano all'interrogante casi di lavoratori che hanno ricevuto la NASpI di importo ridotto a causa del mancato versamento di contributi da parte del datore di lavoro e che hanno dovuto intraprendere un *iter* procedurale lungo e difficoltoso per cercare di far valere il proprio diritto non riconosciuto, loro malgrado, nella sua pienezza;

in particolare, secondo quanto riportato da diversi quotidiani, anche *on line*, fra cui *Business Insider Italia* in un articolo del 7 ottobre 2019, sono moltissimi i lavoratori che hanno denunciato all'Inps e all'Ispettorato del lavoro la M&G Coop per mancato versamento dei contributi;

secondo quanto riportato dal citato quotidiano, in un comunicato stampa dell'8 febbraio 2018 riportato sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e riguardante le cooperative di lavoro si afferma che "su un totale di 3.317 cooperative ispezionate, 1.826 sono risultate irregolari (pari a circa il 55% delle cooperative ispezionate). È emerso, inoltre, un numero di lavoratori irregolari pari a 16.838 di cui 1.444 totalmente "in nero". Fra le iniziative di maggior rilievo si segnala un'azione congiunta con la Guardia di Finanza nei confronti della cooperativa M&G Coop. Multiservizi - impegnata nel somministrare personale a prezzi estremamente bassi lucrando sulle retribuzioni dei lavoratori ed evadendo la contribuzione obbligatoria - alla quale sono stati contestati numerosi illeciti penali, amministrativi e recuperi contributivi per circa 30 milioni di

euro. L'attività illecita di questa falsa cooperativa, di cui hanno usufruito circa 4mila imprese, avrà conseguenze sugli stessi utilizzatori che saranno chiamati a rispondere solidalmente delle somme ingiunte; da qui la raccomandazione alle aziende di diffidare di realtà pseudo-imprenditoriali che propongono costi del lavoro così bassi da risultare evidentemente contrari alla legge.";

nella sola Bologna sono state presentate circa 90 denunce da parte di lavoratori che non si sono visti corrispondere la tredicesima, il TFR o parte dei contributi e i controlli effettuati hanno messo in luce l'irregolarità di almeno 43 aziende. La questione è stata denunciata all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, che aveva già inviato un'informativa alle sezioni territoriali per metterle in guardia sulla vicenda e avviare i controlli e che - sempre secondo quanto riportato dal citato quotidiano - stava svolgendo attività di vigilanza;

considerato che:

nonostante si sia in presenza di un caso così eclatante e noto da tempo, si assiste a un rimpallo di competenze tra l'INPS e l'Ispettorato del lavoro che, a causa di una interlocuzione inadeguata e poco tempestiva, comporta la mancanza, a tutt'oggi e nonostante reiterate denunce, la mancanza della soluzione del problema a conferma dell'esistenza di un sistema di controllo spesso inefficace, che finisce per penalizzare il lavoratore incolpevole e vittima di datori di lavoro disonesti e senza scrupoli;

si chiede di sapere:

quale sia la situazione e quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare in merito ai diritti dei lavoratori della cooperativa M&G Coop. Multiservizi;

quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare al fine del riconoscimento della NASpI in caso di mancato versamento dei contributi da parte dei datori di lavoro, prevedendo a tal fine, anche un sistema di controllo più stringente ed efficace sull'adempimento dei doveri di contribuzione spettanti a questi ultimi.

Mino Taricco, Paola Boldrini, Francesco Giacobbe, Mauro Laus, Valeria Fedeli, Gianni Pittella
Andrea Ferrazzi, Daniele Manca, Vito Vattuone, Tatiana Rojc